



**UNIONE EUROPEA**  
Fondo sociale europeo



Regione  
Lombardia



---

POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE

---

Allegato A

**PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014-2020**  
**OBIETTIVO “INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E DELL’OCCUPAZIONE”**  
**COFINANZIATO DAL FONDO SOCIALE EUROPEO**

ASSE PRIORITARIO I – OCCUPAZIONE

**Azione 8.6.1 - Azioni integrate di politiche attive e politiche passive, tra cui azioni di riqualificazione e di outplacement dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi collegate a piani di riconversione e ristrutturazione aziendale**

**AVVISO PUBBLICO**  
**PER L’ATTUAZIONE DI MISURE DI FORMAZIONE CONTINUA – FASE VI**

# INDICE

<b>A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE .....</b>	<b>3</b>
A.1 Finalità e obiettivi .....	3
A.2 Riferimenti normativi.....	3
A.3 Soggetti beneficiari .....	6
A.4 Soggetti destinatari.....	7
A.5 Soggetti erogatori .....	8
A.6 Dotazione finanziaria .....	8
<b>B. CARATTERISTICHE DEL FINANZIAMENTO.....</b>	<b>9</b>
B.1 Caratteristiche dell'agevolazione .....	9
B.1.a. Reg. (UE) n. 1407/2013, per gli aiuti di importanza minore "de minimis" .....	10
B.1.b. Reg. (UE) n. 651/2014 Regime di esenzione "Aiuti alla formazione" – (artt. Da 1 a 12 ed in particolare l'art. 31) .....	11
B.2 Caratteristiche dell'Offerta Formativa a Catalogo .....	12
B.2.a. Creazione e avvio delle edizioni formative.....	13
B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità .....	15
<b>C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO .....</b>	<b>16</b>
C.1 Presentazione delle domande .....	16
C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse.....	19
C.3 Istruttoria.....	19
C.3.a. Modalità e tempi del processo.....	19
C.3.b. Verifica di ammissibilità delle domande .....	20
C.3.c. Integrazione documentale .....	20
C.3.d. Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria .....	20
C.4 Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione.....	20
C.4.a. Adempimenti post concessione .....	21
C.4.b. Caratteristiche della fase di rendicontazione .....	21
C.4.c. Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi.....	22
<b>D. DISPOSIZIONI FINALI .....</b>	<b>22</b>
D.1 Obblighi delle imprese ammesse e dei soggetti erogatori .....	22
D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari.....	24
D.3 Proroghe dei termini.....	25
D.4 Ispezioni e controlli.....	25
D.5 Monitoraggio dei risultati .....	25

D.6	Responsabile del procedimento .....	26
D.7	Trattamento dati personali .....	26
D.8	Pubblicazione, informazioni e contatti.....	27
D.9	Diritto di accesso agli atti.....	30
D.10	Definizioni e glossario .....	31
D.11	Riepilogo date e termini temporali .....	32
D.12	Allegati.....	32

## **A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE**

### **A.1 Finalità e obiettivi**

Il presente Avviso è finalizzato a promuovere e favorire, in generale, lo sviluppo del capitale umano rispetto alle esigenze formative specifiche di tutte le figure professionali e di tutte le tipologie di impresa che caratterizzano il tessuto produttivo lombardo, al fine di incrementare la competitività d'impresa, promuovendo e migliorando le conoscenze e le competenze professionali delle lavoratrici e dei lavoratori, imprenditori o liberi professionisti.

Inoltre, in considerazione delle misure imposte per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, gli interventi di Formazione continua finanziati dal presente avviso si pongono l'obiettivo di adeguare le competenze dei destinatari sopra elencati per favorire i processi di rilancio e riconversione delle attività lavorative, nonché la revisione dei processi gestionali e dei modelli organizzativi al fine di garantire lo svolgimento delle attività lavorative in condizioni di sicurezza sanitaria.

L'Avviso prevede l'erogazione di voucher formativi aziendali per la fruizione di corsi di formazione selezionabili dal Catalogo Regionale di Formazione Continua 2020-2021 (di seguito Catalogo) costituito da offerte formative proposte da soggetti iscritti alle sezioni A o B dell'Albo regionale degli operatori accreditati per i servizi di istruzione e formazione professionale, Università lombarde e loro consorzi e Fondazioni ITS e approvate da Regione Lombardia.

Per sostenere le imprese nel contrasto agli effetti dell'epidemia, ai sensi della DGR n. 3042/2020, sono identificate due fasi di attuazione:

- La prima fase che va dalla pubblicazione del presente Avviso fino al 31 agosto 2020, darà un accesso prioritario alla formazione, anche in modalità e-learning, alle imprese che hanno attivato trattamenti di integrazione salariale a causa dell'emergenza COVID-19 o che intendono attivare percorsi formativi finalizzati ad acquisire le competenze per l'introduzione o il consolidamento dello smart working nella propria organizzazione.
- La seconda fase, a partire dal 1° settembre 2020, sarà aperta a tutte le imprese senza la previsione di priorità di accesso.

L'Avviso opera in coerenza con i principi derivanti dalle strategie della Commissione Europea per la crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, per le pari opportunità tra donne e uomini e in materia di Responsabilità Sociale delle imprese.

### **A.2 Riferimenti normativi**

#### **Normativa dell'Unione Europea**

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul

Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio.

- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo Sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio.
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis».
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato con particolare riferimento ai principi generali ed alla sezione dedicata alla categoria in esenzione degli aiuti alla formazione (artt. da 1 a 12 e in particolare art. 31 – Aiuti alla Formazione).
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione, del 22 settembre 2014, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi.
- Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione, del 3 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca.
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 1974/2015 della Commissione dell'8 luglio 2015 che stabilisce la frequenza e il formato della segnalazione di irregolarità riguardanti il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, a norma del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio.
- Regolamento delegato (UE) n. 1970/2015 della Commissione dell'8 luglio 2015 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca.
- Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).
- Regolamento (UE, Euratom) n. 1046/2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012.
- Regolamento (UE) n. 460/2020 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus)
- Regolamento (UE) n. 558/2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire

flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID- 19;

- Programma Operativo Regionale FSE Ob. "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" - FSE 2014-2020 della Regione Lombardia approvato con Decisione della Commissione C(2014) 10098 del 17 dicembre 2014 e le relative modifiche approvate con Decisione del 20 febbraio 2017 C(2017) 1311 e con Decisione del 12 giugno 2018 C(2018)3833 e con Decisione del 30 aprile 2019 C(2019)3048.

### **Normativa nazionale e regionale**

- Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018 n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020".
- Legge n. 68 del 12 marzo 1999, "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e successive modifiche e integrazioni.
- Legge n. 234 del 24 dicembre 2012, "Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea".
- Legge del 22 maggio 2017, n. 81 "Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato".
- Decreto-legge n. 19 del 25 marzo 2020, "Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19."
- Decreto Legislativo n. 117 del 3 luglio 2017, "Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106".
- Decreto Legislativo n. 81 del 15 giugno 2015, "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183 e ss.mm.ii..
- Decreto Legislativo n. 159 del 6 settembre 2011, "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia" e ss.mm.ii..
- Decreto Legislativo n. 165 del 30 marzo 2011, "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche".
- Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, recante "Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili (20A00737)";
- Decreto ministeriale n. 115 del 31 maggio 2017, "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni".
- Legge regionale del 4 agosto 2003, n. 13 "Promozione all'accesso al lavoro delle persone disabili e svantaggiate".
- Legge regionale del 28 settembre 2006, n. 22 "Il mercato del lavoro in Lombardia" e ss.mm.ii..
- Legge regionale del 6 agosto 2007, n. 19 "Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia" e ss.mm.ii..
- Legge regionale del 5 ottobre 2015, n. 30 "Qualità, innovazione ed internazionalizzazione nei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia. Modifiche alle ll.rr. 19/2007 sul sistema di istruzione e formazione e 22/2006 sul mercato del lavoro".

- DGR n. 2770 del 31 gennaio 2020, “Linee Guida per l’attuazione degli interventi di formazione continua – Fase VI – POR FSE 2014-2020 – Asse Prioritario I – Occupazione”.
- DGR n. 3042 del 15 aprile 2020, “Interventi di formazione continua Fase VI – Misure a sostegno delle aziende in occasione dell’emergenza epidemiologica da Covid-19”.
- D.D.U.O. del 31 ottobre 2012, n. 9749, “Approvazione dei requisiti e delle modalità operative per la richiesta di iscrizione all'albo regionale degli accreditati per i servizi di istruzione e formazione professionale - sezione b - e all'albo regionale degli accreditati per i servizi al lavoro in attuazione della D.g.r. n. IX/2412 del 26 ottobre 2011”.
- D.D.U.O. del 20 dicembre 2012 n. 12453, “Approvazione delle indicazioni regionali per l’offerta formativa relativa a percorsi professionalizzanti di formazione continua, permanente, di specializzazione, abilitante e regolamentata”.
- D.D.U.O. del 23 dicembre 2015, n. 11809, “Nuovo repertorio regionale delle qualificazioni professionali denominato “Quadro regionale degli standard professionali”, in coerenza con il repertorio nazionale e con il sistema nazionale di certificazione delle competenze” e successive modifiche e integrazioni.
- D.D.U.O. del 3 aprile 2019, n. 4668, “Aggiornamento del quadro regionale degli standard professionali di Regione Lombardia con l’inserimento di nuovi profili e nuove competenze”.
- D.D.U.O. del 18 febbraio 2020 n. 1942 “POR FSE 2014-2020. Approvazione dell’avviso pubblico per l’adozione di piani aziendali di smart working. CUP E85G19000030009”.
- D.D.U.O. del 02 marzo 2020, n. 2735 “Invito alla presentazione di proposte formative per la costituzione del Catalogo Regionale di formazione continua 2020-2021 – POR FSE 2014-2020 – Prima Finestra”.

### A.3 Soggetti beneficiari

I soggetti ammessi a presentare domanda di finanziamento per l’erogazione di voucher formativi aziendali sono rappresentati dalle imprese, aventi unità produttiva/sede operativa ubicata sul territorio di Regione Lombardia, rientranti nelle seguenti categorie:

- Imprese iscritte alla Camera di Commercio di competenza;
- Imprese familiari, di cui all’art. 230-bis del Codice Civile;
- Enti del Terzo Settore che svolgono attività economica (organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale, enti filantropici, imprese sociali, incluse le cooperative sociali, reti associative, società di mutuo soccorso, associazioni, riconosciute o non riconosciute, fondazioni) iscritte ai registri (regionale/provinciale nelle more dell’attuazione del Registro Nazionale, ai sensi del D.Lgs. 117/2017);
- Associazioni riconosciute e fondazioni che svolgono attività economica, aventi personalità giuridica e pertanto iscritte al Registro Regionale delle persone giuridiche;
- Cooperative;
- Liberi professionisti oppure, se esercitanti in forma associata, la relativa associazione.

**Non sono ammessi** a presentare domanda di finanziamento per l’erogazione di voucher formativi aziendali i seguenti soggetti:

- le amministrazioni pubbliche di cui all’art. 1, comma 2, del D.Lgs. 30 marzo 2011, n. 165 “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche” incluse nell’elenco ISTAT delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato, individuate ai sensi

dell'articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e ss.mm. (Legge di contabilità e di finanza pubblica);

- le Associazioni di rappresentanza dei datori di lavoro e dei lavoratori;
- i Soggetti che erogano attività di formazione iscritti alle sez. A o B dell'Albo regionale degli operatori accreditati, Università lombarde e loro consorzi, Fondazioni ITS.

Ai sensi del presente Avviso non possono erogare servizi, nonché usufruire dell'agevolazione, le società, gli enti e singoli professionisti che, a qualsiasi titolo, prestano servizi di consulenza e assistenza tecnica a favore delle Autorità coinvolte nell'attuazione, controllo, certificazione e sorveglianza del POR FSE 2014-2020.

Per sostenere le imprese nel contrasto agli effetti dell'epidemia, tra i soggetti di cui sopra è assegnato un criterio di priorità di accesso alla misura ai sensi della DGR n. 3042/2020. Nello specifico, fino al 31 agosto 2020, le attività istruttorie daranno la precedenza alle imprese che hanno attivato trattamenti di integrazione salariale a causa dell'emergenza COVID-19 o che intendono attivare percorsi formativi finalizzati ad acquisire le competenze per l'introduzione o il consolidamento dello smart working nella propria organizzazione.

#### **A.4 Soggetti destinatari**

L'Avviso è destinato a:

- lavoratori dipendenti, anche beneficiari di trattamenti di integrazione salariale, di micro, piccole, medie e grandi imprese assunti presso una sede operativa/unità produttiva localizzata sul territorio di Regione Lombardia, rientranti nelle seguenti categorie:
  - lavoratori con contratto di lavoro di diritto privato a tempo indeterminato o a tempo determinato (in entrambi i casi sia a tempo pieno, sia a tempo parziale);
  - soci-lavoratori di cooperative (sia che partecipino o non partecipino agli utili);
  - nel solo caso di impresa familiare, di cui all'art. 230-bis del Codice Civile, i collaboratori o coadiuvanti dell'imprenditore che prestano in modo continuativo la propria attività di lavoro nell'impresa (coniuge, parenti entro il terzo grado, affini entro il secondo);
  - coadiuvanti delle imprese commerciali ed i soci lavoratori di attività commerciale e di imprese in forme societarie, individuate dagli imprenditori, compresi gli artigiani.
- Titolari e soci di micro, piccole, medie e grandi imprese con sede legale in Lombardia e iscritte alla Camera di Commercio di competenza;
- lavoratori autonomi e liberi professionisti con domicilio fiscale localizzato in Lombardia che esercitano l'attività sia in forma autonoma sia in forma associata.

**Sono esclusi** da questa misura:

- i lavoratori con contratto di lavoro intermittente, ai sensi del D.Lgs. 81/2015;
- i lavoratori con contratto di somministrazione, ai sensi del D.Lgs. 81/2015;
- i tirocinanti, ai sensi della L. 99/2013;
- i lavoratori con contratto di apprendistato, ai sensi del D.Lgs. 81/2015.



## A.5 Soggetti erogatori

Per la fruizione del voucher, le imprese devono rivolgersi esclusivamente ai seguenti soggetti erogatori, la cui Offerta formativa è stata approvata nell'ambito del Catalogo:

- Soggetti iscritti alle sezioni A o B dell'Albo regionale degli operatori accreditati per i servizi di istruzione e formazione professionale, con numero definitivo di iscrizione alla data di presentazione dell'offerta;
- Università legalmente riconosciute con sede legale o operativa in Regione Lombardia ai sensi della L.R. n. 33/2004 e loro Consorzi;
- Istituti di Istruzione Tecnica Superiore (ITS), di cui al D.P.C.M. del 25 gennaio 2008, con sede legale e operativa in Regione Lombardia.

Si precisa che le imprese non possono rivolgersi per la fruizione del voucher ad Operatori accreditati con i quali esiste un vincolo di cui all'art. 2359 "Società controllate e società collegate" o 2341 bis "Patti parasociali" del Codice Civile o agli articoli 120-123 del Testo Unico per la Finanza per le società quotate in borsa che regolano la questione dei patti parasociali, nonché della loro pubblicità. Tali società ai sensi del Reg. (UE) n. 1407/2013 costituiscono infatti un'"impresa unica".

## A.6 Dotazione finanziaria

Le risorse finanziarie disponibili ammontano a Euro 26.500.000,00, per le annualità 2020-2021, a valere sulle seguenti risorse:

- Euro 26.000.000,00 a valere sul POR FSE 2014 - 2020, Asse I, OT 8 Azione 8.6.1;
- Euro 500.000,00 a valere sul Fondo regionale disabili di cui alla L.R. n. 13/13 e ss.mm.ii.

Per la prima assegnazione, a valere sull'annualità 2020, è stabilita la dotazione finanziaria pari a Euro 13.500.000,00, di cui:

- Euro 6.000.000,00 destinati alla realizzazione di offerte formative che verranno attivate nella prima fase (dalla pubblicazione dell'Avviso al 31 agosto 2020), prevedendo una riserva di:
  - Euro 3.000.000,00 prioritariamente destinati alla realizzazione di offerte formative presentate nell'ambito delle aree strategiche di cui al paragrafo B.2;
  - Euro 250.000,00 destinati per la valorizzazione dei fabbisogni emergenti delle "aree interne";
- Euro 7.500.000,00 destinati alla realizzazione di offerte formative che verranno attivate nella seconda fase che va dal 1° settembre al 31 dicembre 2020, prevedendo una riserva di:
  - Euro 3.000.000,00 prioritariamente destinati alla realizzazione di offerte formative presentate nell'ambito delle aree strategiche di cui al paragrafo B.2;
  - Euro 250.000,00 destinati per la valorizzazione dei fabbisogni emergenti delle "aree interne".

Regione Lombardia si riserva di rideterminare la presente dotazione sulla base dei dati di monitoraggio delle domande di voucher pervenute, nonché della verifica della dotazione finanziaria disponibile.

Come "operazione", ai sensi dall'art. 2, punto 9) del Reg. (UE) 1303/2013 e ss.mm.ii, si considera l'insieme dei voucher erogati da Regione Lombardia nell'ambito del presente avviso e, come "beneficiario", ai sensi

dell'art.2, punto 10) lettera a) del sopracitato Regolamento, si considera Regione Lombardia, in quanto organismo che concede l'aiuto.

## **B. CARATTERISTICHE DEL FINANZIAMENTO**

### **B.1 Caratteristiche dell'agevolazione**

Il presente Avviso è finanziato con risorse del POR FSE 2014-2020 – Asse I – Occupazione, a valere sull'Obiettivo specifico 8.6, Azione 8.6.1.

Alle imprese in possesso dei requisiti elencati al paragrafo A.3 è messo a disposizione un contributo massimo di **€ 50.000,00** su base annua, che può essere fruito dai destinatari di cui al paragrafo A.4 per partecipare ai corsi di formazione presenti nel Catalogo, attraverso uno o più voucher formativi aziendali.

I voucher formativi aziendali si compongono, pertanto, dei singoli voucher formativi destinati a ciascun lavoratore, che può fruire di uno o più percorsi formativi, fino al raggiungimento del valore complessivo di **€ 2.000,00** su base annua. Il costo massimo rimborsabile all'impresa per la fruizione dei percorsi si differenzia in funzione del livello di competenze da acquisire:

- Percorsi di formazione con livelli di competenze da raggiungere riconducibili a EQF tra 6 e 8: fino a **€ 2.000,00** per lavoratore;
- Percorsi di formazione con livelli di competenze da raggiungere riconducibili a EQF tra 4 e 5: fino a **€ 1.500,00** per lavoratore;
- Percorsi di formazione con livelli di competenze da raggiungere riconducibili a EQF 3: fino a **€ 800,00** per lavoratore

Le imprese possono individuare, per ciascun lavoratore, uno o più corsi che soddisfano maggiormente le sue esigenze formative, fino al completo utilizzo dell'importo massimo per destinatario di **€ 2.000,00** annui. Non è possibile invece richiedere, per lo stesso destinatario, più voucher per la partecipazione ad edizioni di corsi con i medesimi contenuti anche se realizzati da differenti soggetti erogatori.

Si specifica inoltre che non sono ammesse a finanziamento domanda di voucher per la fruizione di corsi di formazione nell'ambito nell'area "Benessere organizzativo aziendale (art. 17 quinquies della L.R. n. 30/2015)" e nello specifico sulle tematiche dello smart working per i dipendenti che fruiscono della medesima tipologia di formazione nell'ambito dell'"Avviso pubblico per l'adozione di piani aziendali di smart working" approvato con D.D.U.O n. 1942 del 18 febbraio 2020. Sono invece ammissibili le domanda di voucher per i dipendenti non coinvolti dal progetto pilota nell'ambito dalla misura sopracitata.

Nell'ambito del medesimo voucher ogni impresa può presentare richiesta di formazione per uno o più lavoratori, fino al completo utilizzo dell'importo massimo per impresa di **€ 50.000,00**.

I contributi erogati nell'ambito della presente misura di Formazione Continua si configurano come Aiuto di Stato e, pertanto, saranno riconosciuti nei limiti previsti dalla normativa europea.

Si definisce "aiuto di Stato" qualsiasi vantaggio, diretto o indiretto, suscettibile di valutazione economica, selettivo con riferimento ai beneficiari, ed erogato con risorse pubbliche, in modo tale da creare anche potenzialmente un effetto distorsivo della concorrenza e un effetto incentivante nelle imprese beneficiarie. In

questa definizione rientrano, quindi, anche i contributi regionali che abbiano per oggetto la copertura parziale di una o più spese che in caso contrario l'impresa beneficiaria dovrebbe sostenere nella normale gestione della sua attività.

Sulla base della scelta effettuata in fase di richiesta di finanziamento da parte delle imprese beneficiarie dell'aiuto e non modificabile in corso di attuazione della misura, i contributi saranno soggetti al Reg. (UE) n. 1407/2013 o al Reg. (UE) n. 651/2014.

Si specifica inoltre che il rispetto dei requisiti previsti dal regime di aiuto prescelto sarà verificato da Regione Lombardia nell'ambito delle verifiche di ammissibilità delle domande di voucher presentate dall'impresa beneficiaria attraverso il sistema informativo Bandi on Line, secondo le modalità descritte al paragrafo C3.

#### B.1.a. Reg. (UE) n. 1407/2013, per gli aiuti di importanza minore "de minimis"

Il contributo è riconosciuto ai sensi del **Reg. (UE) n. 1407/2013 nei limiti previsti per gli aiuti di importanza minore (de minimis)**, con particolare attenzione agli articoli:

- Art. 1 (campo di applicazione);
- Art. 2 (definizioni), con riferimento in particolare al paragrafo 2 nozione di "impresa unica". Per impresa unica<sup>1</sup> si tiene conto della definizione di cui all'art. 2, comma 2 del Reg. (UE) n. 1407/2013. Nel caso di fusioni, acquisizioni o scissioni si fa riferimento a quanto riportato nell' art. 3 comma 8 e comma 9 del richiamato Reg. (UE) n. 1407/2013;
- Art. 3 (aiuti de minimis), con riferimento al paragrafo 7, qualora la concessione di nuovi aiuti "de minimis" comporti il superamento dei massimali pertinenti di cui al paragrafo 2 del presente articolo, nessuna delle nuove misure di aiuto può beneficiare del Reg. (UE) n. 1407/2013;
- Art. 5 (cumulo), con riferimento al paragrafo 2, l'agevolazione riconosciuta con la presente misura non è cumulabile con altri aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili;
- Art. 6 (controllo).

L'aiuto "de minimis" è concedibile se sono rispettate le soglie indicate nel Reg. (UE) n. 1407/2013. Le soglie indicano l'ammontare massimo di aiuti "de minimis" che un'impresa unica può ricevere, incluso l'aiuto richiesto, in tre esercizi finanziari (ai sensi del Codice Civile l'esercizio finanziario è il periodo di tempo cui si riferisce il bilancio), quello in corso e i due precedenti. Tale soglia comprende tutti gli aiuti dichiarati "de minimis" e concessi da qualsiasi amministrazione pubblica italiana per qualsiasi finalità.

La prima soglia, valida solo per l'attività di trasporto su strada è pari a 100.000,00 Euro.

La seconda soglia, valida per tutte le altre attività economiche, è pari a 200.000,00 Euro.

---

1 Ai fini del presente Regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Il periodo dei tre esercizi finanziari è un periodo mobile a ritroso che ha come riferimento il momento della domanda di finanziamento.

Nel momento in cui si richiede l'aiuto, i soggetti richiedenti che svolgono attività economica devono sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 che:

- attestati di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del suddetto Regolamento;
- informi su eventuali aiuti "de minimis", ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari in relazione alla propria attività rientrante nella nozione di impresa unica con relativo cumulo complessivo degli aiuti "de minimis" ricevuti;
- attestati di non essere impresa che si trovi in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente.

Prima di sottoscrivere l'autocertificazione, di cui all'Allegato A.3 che informi sugli aiuti "de minimis" ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi, è onere del soggetto richiedente consultare l'apposita sezione "Trasparenza"<sup>2</sup> del registro Nazionale Aiuti e interrogare il registro rispetto alla propria posizione relativa agli aiuti "de minimis" concessi e registrati relativamente all' "impresa unica".

Tutte le indicazioni a riguardo sono contenute nelle "Istruzioni per la compilazione delle dichiarazioni *"de minimis"*", Allegato A.3.A.3.a

L'agevolazione riconosciuta con la presente misura non è cumulabile con altri "aiuti di Stato" concessi per gli stessi costi ammissibili in regime di «de minimis» (par.1 dell'art.5, "Cumulo", Reg UE 1407/2013).

Qualora la concessione di nuovi aiuti «de minimis» comporti il superamento dei massimali previsti l'impresa non potrà beneficiare dell'intero importo del voucher (art. 3.7 Reg. (UE) n. 1407/2013). In tal caso l'azienda potrà ripresentare, nell'ambito delle risorse disponibili, una nuova domanda di voucher esclusivamente in regime di esenzione di cui al Reg. (UE) 651/2014.

*B.1.b. Reg. (UE) n. 651/2014 Regime di esenzione "Aiuti alla formazione" – (artt. Da 1 a 12 ed in particolare l'art. 31)*

Il contributo si inquadra come regime in esenzione da notifica ai sensi del **Reg. (UE) n. 651/2014** che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato ed in particolare ai sensi della sezione 5 (art. 31) sugli aiuti alla formazione.

Per le singole disposizioni qui applicabili si rimanda all'allegato A1 alla DGR n.2770 del 31.01.2020 in cui sono elencate a titolo esemplificativo le parti del Reg. (UE) n. 651/2014 rilevanti per la misura in questione. Ogni clausola della presente misura deve interpretarsi in linea con le disposizioni di tale Regolamento, con particolare riferimento al campo di applicazione, definizioni, cumulo, trasparenza, possibilità di controllo anche sulle auto-dichiarazioni relative al rispetto del Reg. (UE) n. 651/2014, clausole relative alla sezione specifica degli aiuti alla formazione.

La quota pubblica di finanziamento del voucher sarà calcolata, indipendentemente dalla dimensione di impresa, sulla base dell'intensità di aiuto minima prevista dall'art. 31 ed esclusivamente per i costi di cui ai punti a) b) e c) del paragrafo 3 del citato articolo, pari a 50% del costo totale del corso e, comunque, nei limiti dei massimali

---

<sup>2</sup>[https://www.rna.gov.it/sites/PortaleRNA/it\\_IT/trasparenza](https://www.rna.gov.it/sites/PortaleRNA/it_IT/trasparenza)

di cui al paragrafo B.1. La restante quota sarà a carico dell'impresa destinataria del contributo, quale quota di finanziamento privato obbligatorio. L'obbligo di cofinanziamento privato nell'ambito della presente misura è assolto attraverso il pagamento da parte dell'impresa di una quota almeno pari al 50% del costo del corso per il quale si richiede il voucher.

## **B.2 Caratteristiche dell'Offerta Formativa a Catalogo**

Come anticipato al paragrafo B.1 con il presente Avviso è finanziabile unicamente la fruizione di percorsi formativi selezionati nell'ambito del Catalogo e realizzati con riferimento a profili e competenze previsti nel Quadro Regionale degli Standard Professionali della Lombardia (QRSP), di cui al D.D.U.O. n. 11809/2015 e ss.mm.ii. e in linea con quanto disposto dal D.D.U.O. n. 12453/2012.

Il Catalogo è pubblico ed è costantemente aggiornato e consultabile online sul sito istituzionale della Regione Lombardia all'indirizzo: [www.fse.regione.lombardia.it](http://www.fse.regione.lombardia.it)

La durata minima dei corsi è coerente con i seguenti parametri differenziati per EQF in uscita:

- Livello alto - EQF 6 - 8: 40 ore minimo;
- Livello medio - EQF 4 - 5: 30 ore minimo;
- Livello basso - EQF 3: 16 ore minimo.

Nell'ambito delle Offerte formative presenti sul Catalogo è possibile fruire di offerte formative nelle seguenti aree di rilevanza strategica.

- Internazionalizzazione delle imprese;
- Sostenibilità ambientale;
- Benessere organizzativo aziendale (Diversity manager, Disability manager, Welfare manager, Smart working);
- Cluster tecnologici lombardi "S3" (Agrifood, Aerospazio, Scienza Vita, Ambienti per la vita, Smart communities Mobilità, Chimica verde, Energia ambiente edilizia, Fabbrica intelligente) ai sensi della DGR n. 2146 del 11/07/2014 e ss.mm.ii.;
- Turismo, eventi e territorio;
- Competitività delle imprese.

Le offerte formative fruite nell'ambito delle aree di rilevanza strategica sopra indicate sono contraddistinte da un livello EQF in uscita almeno pari 4, ad eccezione dell'area "Benessere organizzativo aziendale" per cui il livello minimo previsto è pari a 3.

In via sperimentale, durante il periodo dello stato di emergenza di cui alla deliberazione del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 e dei successivi provvedimenti nazionali e regionali, è consentita la fruizione delle offerte formative a distanza, secondo le modalità descritte dalla DGR n. 3042 del 15/04/2020. Al termine del periodo emergenziale, Regione Lombardia si riserva di estendere tali modalità di fruizione della formazione e di disciplinarle ulteriormente con appositi provvedimenti regionali.

Le attività di formazione potranno essere fruite a distanza unicamente se il corso scelto sul Catalogo lo prevede. Si specifica in tal caso che la formazione a distanza avverrà unicamente in modalità sincrona, attraverso l'utilizzo di piattaforme telematiche che rilevano la presenza dei destinatari della formazione e che le edizioni dei percorsi erogati con tale modalità non potranno prevedere più di **20 partecipanti**.

In particolare, si specifica che le piattaforme attraverso le quali verrà erogata la formazione a distanza dovranno:

- consentire di tracciare, estrarre e documentare in maniera univoca tramite log e reportistica i partecipanti, i tempi di accesso e la durata dell'utilizzo degli strumenti on line;
- permettere di registrare le sessioni formative e le eventuali interazioni tra gli utenti loggati;
- garantire adeguate modalità e specifici strumenti d'interazione tra docenti e discenti (tramite connessione audio, video, chat ecc.);
- garantire un accesso guest per i controlli di Regione Lombardia.

I soggetti erogatori che intendono proporre alle imprese l'erogazione della formazione in modalità e-learning dovranno registrare sul SIUF l'esatta calendarizzazione delle lezioni sulle piattaforme dedicate, con il dettaglio della data e dell'orario di svolgimento e rendere disponibile, a conclusione delle attività formative, il registro formativo e delle presenze per la formazione erogata a distanza predisposto dal docente e la stampa dei report (log-file) prodotti dalla piattaforma. Si specifica che, laddove la stampa dei report prodotti dalle piattaforme non contenga l'identificazione anagrafica dei partecipanti, ma unicamente delle utenze in codice, è necessario allegare, al registro formativo, un prospetto di riconciliazione con l'anagrafica dei partecipanti, siano essi docenti o discenti.

Al termine di ogni percorso formativo il soggetto erogatore è tenuto a garantire a tutti i destinatari il rilascio dell'Attestato di partecipazione al corso, di cui all'Allegato A.10.a e ed eventualmente sulla base dei risultati raggiunti dai singoli destinatari:

- Attestato di partecipazione con il riconoscimento delle abilità e delle conoscenze – Allegato A.10.A.10.ab
- Attestato di competenza – Allegato A.10.A.10.b

Le indicazioni operative sulle modalità di rilascio sono disciplinate all'Allegato A.10

#### B.2.a. Creazione e avvio delle edizioni formative

Nelle more dell'implementazione del sistema informativo, al fine di dare la possibilità di erogare tempestivamente i percorsi formativi necessari alle imprese in questa delicata fase di emergenza, è istituita una fase transitoria che va dalla pubblicazione del presente Avviso fino al 30 giugno 2020, durante la quale le edizioni dei corsi dovranno essere presentate dai soggetti erogatori tramite Poste Elettronica Certificata (di seguito PEC) secondo le modalità descritte al successivo paragrafo B.2.a.B.2.a.i.

Esaurita la fase transitoria a partire dal 1° luglio 2020 i soggetti erogatori dovranno presentare le edizioni dei corsi tramite SIUF e le imprese dovranno presentare le richieste di voucher tramite Bandi on Line.

#### B.2.a.i Fase transitoria

Durante la fase transitoria l'avvio delle edizioni dei corsi deve essere autorizzato da Regione Lombardia ed è disciplinato come segue:

- i soggetti erogatori di cui al paragrafo A.5 a partire dalla data di pubblicazione del presente Avviso devono inviare tramite PEC, all'indirizzo [lavoro@pec.regione.lombardia.it](mailto:lavoro@pec.regione.lombardia.it), all'attenzione della Struttura Occupazione e Occupabilità, UO Mercato del Lavoro, Direzione Generale Istruzione e Formazione, la Comunicazione di avvio dell'edizione formativa che intendono realizzare, utilizzando esclusivamente il format previsto all' Allegato A.2. A tale Comunicazione dovranno essere obbligatoriamente allegati:

- Elenco in formato excel dei codici fiscali degli allievi partecipanti al corso. Se si tratta di lavoratori dipendenti è necessario indicare l'azienda di appartenenza (denominazione e Partita IVA);
- Calendarizzazione delle lezioni con il dettaglio del programma formativo (Data, Orario inizio e fine, argomento trattato). La calendarizzazione delle lezioni non può essere programmata prima di 7 giorni lavorativi successivi alla data di presentazione della Comunicazione di Avvio e non oltre il 31 agosto 2020.
- Dichiarazione di impegno su carta intestata dell'impresa partecipante a presentare, a partire dal 1° luglio 2020, data di apertura del sistema informativo Bandi Online, la domanda di voucher a valere sul medesimo corso e i medesimi dipendenti con le modalità previste al paragrafo C.1.

In aggiunta:

- qualora l'edizione del corso sia rivolta in tutto o in parte a lavoratori di imprese che hanno fatto domanda di Cassa Integrazione Guadagni con causale COVID-19, dovrà essere allegata obbligatoriamente la domanda di Cassa presentata dall'impresa presso gli uffici competenti;
  - qualora il corso venga erogato in FAD dovrà essere allegata obbligatoriamente una relazione che descriva la piattaforma adottata rispetto al soddisfacimento dei requisiti richiesti e descritti al paragrafo B.2.
- Regione Lombardia istruisce le Comunicazioni pervenute via PEC, dando priorità all'istruttoria e alla relativa autorizzazione:
    - delle richieste di avvio di edizioni che saranno svolte in modalità FAD per i lavoratori delle imprese che hanno fatto richiesta di Cassa Integrazione Guadagni con causale COVID 19 e/o di edizioni che prevedono l'erogazione di formazione nell'area "Benessere organizzativo aziendale" e nello specifico sulle tematiche relative allo smart working;
    - delle richieste di avvio presentate per la prima edizione di ciascuna offerta formativa. L'autorizzazione all'avvio di edizioni successive alla prima è subordinata alla verifica della disponibilità del budget e all'assenza di ulteriori richieste di avvio di prime edizioni.
  - **i soggetti beneficiari di cui al paragrafo A.3** a partire dalla data di pubblicazione del presente Avviso e fino al 31 agosto possono avviare per i propri dipendenti la fruizione della formazione solo se l'avvio dell'edizione del corso prescelto è stato autorizzato da parte di Regione Lombardia al soggetto erogatore e devono impegnarsi a presentare a partire dal 1° luglio 2020 ed entro e non oltre il 31 agosto 2020 la domanda di voucher a valere sul medesimo corso e i medesimi dipendenti con le modalità previste al paragrafo C.1.

Si specifica che la comunicazione di accettazione dell'avvio del percorso non genera sul soggetto erogatore alcun diritto al riconoscimento da parte di Regione Lombardia delle spese sostenute per l'erogazione della formazione. Regione Lombardia effettuerà il rimborso dei costi sostenuti per la formazione unicamente ai soggetti beneficiari **di cui al paragrafo A.3** subordinatamente:

- al caricamento da parte dell'operatore dell'edizione dell'offerta formativa approvata;
- alla presentazione da parte dell'impresa a partire dal 1° luglio 2020 data di apertura del sistema informativo Bandi On Line della domanda di voucher secondo le modalità descritte al paragrafo C.1;
- al superamento dell'istruttoria di ammissibilità effettuata da Regione Lombardia secondo le modalità descritte al paragrafo C.3.b;

- alla verifica della documentazione presentata dall'impresa in fase di rendicontazione secondo le modalità descritte al paragrafo C.4.b.

**Box 1: Modalità di caricamento delle edizioni dell'Offerta Formativa da parte dei soggetti erogatori sul SIUF:**

Al momento della creazione dell'edizione dovranno essere garantiti gli stessi contenuti dell'Offerta formativa approvata da parte di Regione Lombardia e comunicata via PEC e nello specifico:

- obiettivi e finalità;
- nr. Partecipanti con voucher e autofinanziati;
- costo per partecipante;
- riferimento a profili e competenze previsti nel Quadro Regionale degli Standard Professionali della Lombardia (QRSP);
- articolazione dell'azione formativa, delle metodologie e degli strumenti impiegati, della modalità di erogazione della formazione, nonché dell'eventuale certificazione delle competenze.

Dovranno, inoltre, essere inserite tutte le informazioni di dettaglio rispetto a ciascun partecipante, acquisite dall'impresa attraverso la scheda "**Domanda di iscrizione agli interventi FSE**", di cui all'Allegato A.7 al presente Avviso.

**B.2.a.ii Fase a regime**

A partire dal 1° luglio 2020 i soggetti erogatori dovranno presentare le edizioni dei corsi tramite SIUF e le imprese dovranno, per le stesse edizioni, presentare le richieste di voucher tramite Bandi on Line prima della realizzazione dell'evento di formazione, secondo un percorso articolato come segue:

- **i soggetti erogatori di cui al paragrafo A.5** presentano l'edizione dei corsi esclusivamente sul sistema informativo SIUF nel rispetto dei contenuti elencati nel Box 1 potranno essere avviate unicamente successivamente alla comunicazione di concessione del contributo alle imprese richiedenti;
- **i soggetti beneficiari di cui al paragrafo A.3** presentano le proprie richieste di voucher secondo le modalità descritte al paragrafo C.1;
- **Regione Lombardia** entro 60 giorni dalla ricezione della domanda di voucher ne completa l'istruttoria secondo le modalità descritte al paragrafo C.3;

**B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità**

Sono ammissibili al contributo unicamente le spese sostenute per la fruizione dei corsi di formazione descritti al paragrafo B.2.

Il contributo è erogato alle imprese di cui al paragrafo A.3, a seguito della conclusione del corso prescelto e limitatamente ai destinatari che hanno completato almeno il 75% della durata prevista del corso.

L'importo del voucher assegnato in fase di ammissione a finanziamento rappresenta il valore massimo che Regione Lombardia può erogare nei confronti delle imprese. Eventuali importi sostenuti superiori al valore del voucher ammesso saranno a carico delle imprese stesse.

Il voucher non è cumulabile con ulteriori contributi comunitari, nazionali, regionali o locali, erogati per gli stessi servizi finanziati dal presente Avviso.

Ai fini della riconoscibilità delle spese, si precisa che in ogni caso l'IVA è da considerarsi non ammissibile.



## C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

### C.1 Presentazione delle domande

Le imprese devono presentare una richiesta di voucher formativo aziendale per ogni singolo corso a cui intendono iscrivere i propri dipendenti. Il voucher richiesto dovrà essere comprensivo dell'anagrafica di tutti i destinatari iscritti al corso.

La domanda di finanziamento deve essere presentata esclusivamente online sulla piattaforma informativa Bandi On Line all'indirizzo [www.bandiservizirl.it](http://www.bandiservizirl.it) a partire dalle ore 12:00 del 1° luglio 2020 fino ad esaurimento della dotazione finanziaria e comunque non oltre le ore 17:00 del 30 dicembre 2021.

L'accesso può essere effettuato attraverso le proprie credenziali SPID, CRS/CNS o, per i soggetti registrati, con la propria utenza alla piattaforma informativa Bandi On Line.

Tutti i dettagli relativi alla procedura guidata di presentazione delle domande saranno definiti all'interno di un Manuale che verrà reso disponibile all'interno del Sistema informativo alla data di apertura dell'Avviso.

#### **Box 2 Modalità di registrazione alla piattaforma regionale di Bandi On Line per soggetti non registrati.**

Prima di presentare domanda di partecipazione all', il soggetto richiedente deve:

1. registrarsi (fase di registrazione) al fine del rilascio delle credenziali di accesso al sistema informativo Bandi Online: la registrazione deve essere effettuata dalla persona incaricata per la compilazione della domanda in nome e per conto del soggetto beneficiario;
2. procedere alla fase di profilazione all'interno di suddetto sistema informativo, che prevede:
  - I. l'attribuzione delle credenziali alla persona fisica incaricata dal soggetto beneficiario per la compilazione della domanda;
  - II. la compilazione delle informazioni relative al soggetto beneficiario;
  - III. il caricamento del documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante e dell'Atto costitutivo recante le cariche associative.
3. attendere la validazione. I tempi di validazione potranno richiedere, a seconda della modalità di registrazione e profilazione utilizzata, fino a 16 ore lavorative.

La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del Sistema Informativo è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente stesso.

Il soggetto richiedente deve compilare la **domanda di finanziamento** secondo lo schema di cui all'**Allegato A.1**. Al termine della compilazione della domanda, il soggetto richiedente dovrà provvedere ad allegare la seguente documentazione anch'essa caricata elettronicamente sul Sistema Informativo:

- **Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda**<sup>3</sup>, nel caso in cui non sia il Legale rappresentante dell'impresa a presentarla, secondo lo schema di cui all'**Allegato A.5**.
- **Modulistica in tema di Aiuti di stato in base al Regime di aiuto prescelto:**
  - **Regime di aiuto in "de minimis"**: Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in "de minimis", secondo lo schema di cui all'Allegato A.3, anche sulla base di quanto risulta nel Registro Nazionale Aiuti;
  - **Regime di aiuto in esenzione**: Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in esenzione, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445 del 28 dicembre 2000, firmata dal proprio legale rappresentante, di non appartenere ai settori esclusi dal campo di applicazione del Reg. (UE) n. 651/2014 secondo lo schema di cui all'Allegato A.4.
- **Modulistica antimafia, di cui all'Allegato A.6 e nello specifico:**
  - Autocertificazione ex art. 89 del D. Lgs. 159/2011 redatta dai soggetti di cui all'art. 85 del medesimo Decreto Legislativo (Allegato xx - Modello 1 del presente Avviso);
  - Dichiarazione sostitutiva C.C.I.A.A. contenente tutti i componenti di cui all'art. 85 del D. Lgs. 159/2011, nonché il codice fiscale e la partita IVA dell'impresa stessa (Allegato A.6 - Modulo 1 del presente Avviso);
  - Eventuali dichiarazioni sostitutive relative al socio di maggioranza (persona fisica o giuridica) della società interessata, nell'ipotesi prevista dall' art. 85, comma 2, lett. c) del D. Lgs. 159/2011 (Allegati A.6 - Moduli 1 e 2 del presente Avviso);
- **Copia della richiesta di Cassa Integrazione Guadagni con causale COVID-19 presentata agli uffici competenti** unicamente per le domande presentate entro il 31 agosto 2020 e per le imprese che vogliono beneficiarie della priorità di istruttoria previste nella prima fase di gestione dell'avviso.

Ai fini della concessione dell'agevolazione, il soggetto richiedente deve essere in regola con la normativa antimafia e presentare le dichiarazioni necessarie per permettere alla Pubblica Amministrazione di effettuare le verifiche attraverso la banca dati della Prefettura ai sensi del combinato disposto dell'art. 83, comma 1, e dell'art. 67, comma 1, lettera g, del D. Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.

L'esito positivo della verifica in tema di certificazione antimafia comporterà la decadenza dall'agevolazione. Qualora, nella compilazione del modulo Antimafia, sia necessario fornire attestazioni relative ad una pluralità di soggetti collegati al soggetto richiedente (come da indicazioni contenute nel predetto modulo), quest'ultimo dovrà:

- acquisire le attestazioni da parte degli altri soggetti collegati firmati in forma autografa;
- compilare l'attestazione di propria competenza;
- predisporre un unico documento composto da tutte le attestazioni (quella del soggetto richiedente a cui allegare quelle dei soggetti collegati firmati in forma autografa) firmato elettronicamente dal legale rappresentante del soggetto richiedente.

---

<sup>3</sup> L'incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda non può essere conferito ad alcun dipendente del soggetto erogatore del voucher formativo.

**Il documento di regolarità contributiva (DURC)** in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

Nell'apposita sezione del sistema informativo verrà resa disponibile la modulistica necessaria per la partecipazione al presente Avviso.

Il mancato caricamento elettronico dei documenti di cui sopra costituirà causa di inammissibilità della domanda di finanziamento.

A seguito del caricamento dei documenti sopra descritti, il Legale rappresentante del soggetto richiedente (o suo delegato<sup>4</sup>) deve scaricare tramite l'apposito pulsante la domanda di finanziamento generata in automatico dal sistema e sottoscriverla elettronicamente.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione all'Avviso dovrà essere effettuata o con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71" (Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale Decreto a partire dalla versione 4.0 in avanti).

La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16 euro ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative. A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il soggetto richiedente dovrà procedere all'assolvimento in modo virtuale della marca da bollo tramite carta di credito sui circuiti autorizzati, accedendo all'apposita sezione del Sistema Informativo.

L'assolvimento dell'imposta di bollo è consentito solo in modalità telematica e pertanto non sono ammesse altre forme di pagamento al di fuori di quelle sopradescritte.

Le domande di finanziamento sono trasmesse e protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra descritte cliccando il pulsante *"Invia al protocollo"*.

A conclusione della suddetta procedura il sistema informativo rilascia automaticamente numero e data di protocollo della domanda di finanziamento presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online.

L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata via posta elettronica all'indirizzo indicato nella sezione Anagrafica di Bandi online al soggetto richiedente e riporta il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

---

<sup>4</sup> In caso di delega alla presentazione della domanda, deve essere compilato e allegato l'"incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda a valere sul bando", utilizzando esclusivamente il format di cui all'Allegato A.5.

La mancata osservanza delle modalità di presentazione costituirà causa di inammissibilità formale della domanda di partecipazione.

Le imprese che nella fase transitoria hanno avviato la formazione secondo le modalità illustrate al paragrafo B.2.a.i dovranno comunque presentare la domanda di voucher secondo le modalità sopradescritte entro e non oltre il 31 agosto 2020. Il diritto al voucher è comunque subordinato ai controlli di Regione Lombardia a seguito di istruttoria formale secondo le modalità descritte al paragrafo C.3.

Le richieste di voucher inoltrate per corsi di formazione già avviati alla data di presentazione della domanda o **che prevedono l'avvio entro il 31 agosto 2020 dovranno obbligatoriamente essere presentate ai sensi del Reg. (UE) n. 1407/2013**, pena la non ammissibilità del contributo. La verifica del possesso dei requisiti previsti da tale Regime sarà effettuata, come descritto al paragrafo B.1, in sede di istruttoria delle domande di voucher e pertanto tali requisiti dovranno essere mantenuti dalla data di avvio del corso a quella di concessione del contributo, pena il non riconoscimento all'impresa della spesa sostenuta per la fruizione anticipata del corso.

## **C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse**

Il voucher è assegnato con procedura a sportello, in base all'ordine cronologico di presentazione della domanda, previa istruttoria formale di cui al successivo paragrafo C.3.

Durante la prima fase di attuazione della misura, che - come previsto al paragrafo A.1 - va dalla pubblicazione del presente Avviso fino al 31 agosto 2020, Regione Lombardia darà la priorità all'istruttoria formale, di cui al successivo paragrafo C.3., delle domande presentate dalle imprese che hanno attivato trattamenti di integrazione salariale a causa dell'emergenza COVID-19 o che intendono attivare percorsi formativi finalizzati ad acquisire le competenze per l'introduzione o il consolidamento dello smart working nella propria organizzazione e, tra queste, a quelle presentate per il rimborso dei costi per corsi di formazione per i quali Regione Lombardia ha autorizzato l'avvio durante la fase transitoria.

Tra queste, un ulteriore criterio di priorità sarà assegnato alle imprese che presentano domanda per corsi che, dai controlli effettuati sul Sistema Informativo Unitario della Formazione (di seguito SIUF), risultano avviati prima del 1° luglio 2020.

In subordine, il voucher è assegnato con procedura a sportello, in base all'ordine cronologico di presentazione della domanda.

L'assegnazione dei contributi è subordinata alla disponibilità del Fondo al momento della richiesta.

## **C.3 Istruttoria**

### C.3.a. Modalità e tempi del processo

**Entro massimo 60 giorni solari successivi alla data** di protocollazione elettronica della **domanda di finanziamento**, Regione Lombardia procede all'istruttoria delle domande pervenute.

### C.3.b. Verifica di ammissibilità delle domande

L'istruttoria formale è finalizzata a verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti, la correttezza della modalità di presentazione della domanda di finanziamento, la completezza documentale della stessa, nonché l'assolvimento degli eventuali obblighi di bollo.

Le domande saranno ritenute ammissibili a fronte del rispetto dei seguenti requisiti:

- possesso dei requisiti previsti dal presente Avviso al paragrafo A.3;
- rispetto dei termini e delle modalità di presentazione della domanda, previsti dal presente Avviso al paragrafo C.1;
- completezza della domanda di finanziamento e della documentazione richiesta;
- conformità rispetto alla normativa sugli aiuti di stato;
- esito negativo verifica antimafia;
- regolarità del DURC.

I requisiti sono resi dai Soggetti richiedenti sotto forma di autocertificazione ai sensi del DPR 445/2000 e sono verificati da Regione Lombardia, anche attraverso la collaborazione di altri enti competenti, titolari delle banche dati di riferimento (es. COB, CCIAA, RNA).

### C.3.c. Integrazione documentale

Regione Lombardia si riserva la facoltà di chiedere ai soggetti richiedenti i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari. La richiesta di integrazione avviene tramite il Sistema Informativo. All'impresa verrà inviata anche una mail dalla piattaforma all'indirizzo di posta elettronica del referente di progetto, indicato nella domanda di finanziamento. Le integrazioni devono pervenire **entro 15 giorni solari dalla data della richiesta**.

In tale ipotesi, i termini temporali si intendono interrotti sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. La mancata risposta del soggetto richiedente, entro il termine stabilito, costituisce causa di non ammissibilità della domanda.

### C.3.d. Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

**Entro massimo 60 giorni solari dalla data di presentazione della domanda**, il Responsabile del Procedimento approva con un proprio atto la concessione del contributo. L'esito dell'istruttoria verrà comunicato a ciascuna impresa tramite il sistema informativo specificando l'entità del contributo, nonché condizioni e obblighi da rispettare ai fini dell'erogazione.

## **C.4 Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione**

L'agevolazione viene riconosciuta a seguito della richiesta di liquidazione, secondo le modalità indicate al successivo paragrafo C.4.b.

La liquidazione del finanziamento avverrà **entro 60 giorni solari dalla data della richiesta**, previa verifica della documentazione presentata. La documentazione allegata alla richiesta di liquidazione verrà verificata da una struttura indipendente da chi gestisce l'Avviso, al fine di garantire la separazione delle funzioni all'interno degli organismi coinvolti nella gestione e nel controllo dei Programmi comunitari.

#### C.4.a. Adempimenti post concessione

**Entro e non oltre 30 giorni solari consecutivi dalla data dell'atto di concessione** del contributo, l'impresa deve avviare la fruizione del corso richiesto. La mancata partecipazione di tutti i dipendenti per i quali è stato richiesto il voucher causa la decadenza del contributo secondo le modalità descritte al paragrafo D.2, mentre la partecipazione di un numero inferiore comporta la riparametrazione del voucher richiesto dall'impresa in sede di liquidazione del contributo.

Tutte le attività connesse all'adozione e all'attuazione dei degli interventi di formazione continua dovranno essere concluse e quietanzate<sup>5</sup> **entro 12 mesi dalla data di ammissione al finanziamento.**

#### C.4.b. Caratteristiche della fase di rendicontazione

Il finanziamento verrà erogato dietro presentazione della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e rendicontate.

L'impresa è tenuta a trasmettere, attraverso il sistema informativo Bandi online:

- **Domanda di liquidazione**, sottoscritta mediante apposizione della firma elettronica del legale rappresentante dell'impresa o suo delegato, secondo lo schema di cui **all'Allegato A.1.**;
- **Copia della fattura o altro documento contabile dal valore probatorio equivalente** emesso dal soggetto erogatore per l'attività formativa erogata. Il documento dovrà riportare chiaramente nei campi liberi disponibili (campi note o nell'oggetto della fornitura) la seguente dicitura<sup>6</sup>: "Spesa sostenuta a valere sull'Avviso pubblico di formazione continua FASE VI - Corso ID..... - POR FSE 2014-2020 - Asse I - Azione 8.6.1 – CUP E85J20000080009";
- **Ricevuta di bonifico attestante il pagamento della fattura/altro documento contabile<sup>7</sup>** indicante in maniera inequivocabile il beneficiario del bonifico, l'importo, la causale del versamento riferita al corso fruito. Nella casuale del versamento devono essere specificati i riferimenti al corso (ad es. titolo del Corso, ID corso se disponibile). Il bonifico deve essere in stato confermato/eseguito e pertanto non saranno ritenuti validi i soli ordini di bonifico;
- **Copia dell'Attestato di partecipazione al corso formativo** rilasciato dall'ente erogatore conformemente all' Allegato A.10;
- **Modulistica antimafia**, di cui al paragrafo C.1 da produrre per le seguenti casistiche:
  - siano trascorsi più di 180 giorni dalla domanda di finanziamento;
  - ci siano state variazioni rispetto alle informazioni fornite con la documentazione presentata in sede di domanda di finanziamento.

Ai fini della concessione dell'agevolazione il soggetto richiedente deve essere in regola con la normativa antimafia e presentare le dichiarazioni necessarie per permettere alla Pubblica Amministrazione di effettuare le

---

<sup>5</sup> Per considerare quietanzata una fattura occorre allegare copia del bonifico bancario di pagamento eseguito, intestato al fornitore, relativo alla medesima spesa.

<sup>6</sup> Nel caso in cui, per motivi derivanti dalle limitazioni del proprio sistema gestionale, il soggetto erogatore del servizio non possa apporre la dicitura descritta nel campo note o nell'oggetto della fornitura elettronica, è possibile assolvere all'obbligo indicando le diciture previste anche solo nelle causali dei giustificativi di pagamento (es: campo di descrizione dei bonifici), ma solo qualora il pagamento sia inequivocabilmente riferibile allo specifico giustificativo. Qualora anche questo metodo non sia percorribile, è possibile produrre in rendicontazione una dichiarazione sostitutiva di atto notorio (ai sensi degli art. 47 e art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.) in cui si elencano gli estremi del giustificativo interessato e si dichiara che a) non è stato possibile apporre le diciture alla fattura elettronica originale b) la fattura non è stata presentata a valere su altre agevolazioni.

<sup>7</sup> Non sono ammessi pagamenti in contanti o per il tramite assegni bancari/postali.

verifiche attraverso la banca dati della Prefettura ai sensi del combinato disposto dell'art. 83, comma 1, e dell'art. 67, comma 1, lettera g, del D. Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii. L'esito positivo della verifica in tema di certificazione antimafia comporterà la decadenza dall'agevolazione.

Le imprese sono tenute a conservare agli atti per 10 anni tutta la documentazione (in originale) presentata in fase di richiesta del finanziamento e in fase di rendicontazione. Il luogo di conservazione della documentazione dovrà essere dichiarato nella domanda di liquidazione.

Le dichiarazioni rese ai sensi del DPR 445/2000 sono assoggettabili a verifica da Regione Lombardia o da altri organi di controllo, anche attraverso la collaborazione di altri enti competenti, titolari delle banche dati di riferimento (es. INPS, Comunicazioni Obbligatorie, Agenzia delle entrate, Camere di Commercio, Registro Nazionale Aiuti, Prefetture).

Nella fase di verifica della documentazione relativa alla rendicontazione, Regione Lombardia si riserva la facoltà di richiedere alle imprese, attraverso il sistema informativo, i chiarimenti e le integrazioni documentali che si rendessero necessari. Le integrazioni e i chiarimenti devono pervenire entro 15 (quindici) giorni solari e consecutivi dalla data della richiesta. I tempi per l'erogazione dell'agevolazione si intenderanno interrotti e riprenderanno a decorrere dal giorno dell'avvenuta integrazione. In assenza di risposte entro il termine fissato, Regione Lombardia potrà dare avvio al procedimento di decadenza o revoca totale del contributo concesso.

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

**La rendicontazione dovrà essere presentata entro 60 giorni** solari, (compresi sabati domeniche e festivi) dalla data di conclusione del corso di formazione, come risultante sul SIUF, per il quale è stato richiesto il voucher.

Al fine del calcolo delle soglie temporali indicate nel presente Avviso non dovranno essere conteggiati il mese di agosto e i giorni dal 25 dicembre al 6 gennaio compresi.

#### C.4.c. Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi

Dopo l'invio della domanda di voucher non sono ammesse variazioni rispetto ai destinatari pena la revoca del contributo. Non sono ammessi cambi della natura giuridica/forma societaria del beneficiario del contributo che comportano la modifica della Partita IVA/Codice Fiscale, pena la decadenza del contributo.

## **D. DISPOSIZIONI FINALI**

### **D.1 Obblighi delle imprese ammesse e dei soggetti erogatori**

L'impresa ammessa è tenuta a:

- rispettare tutte le indicazioni e prescrizioni contenute nell'Avviso e negli atti regionali ivi richiamati;
- fornire nei tempi e nei modi indicati nell'Avviso la documentazione e le informazioni richieste;

- assicurare la completezza e correttezza della documentazione e la veridicità dei dati trasmessi via PEC e/o inseriti nel sistema informativo e la relativa corrispondenza con i documenti conservati;
- assicurare la copertura finanziaria per la parte di spese non coperte dal contributo;
- conservare agli atti per 10 anni, a decorrere dalla data di erogazione del saldo, tutta la documentazione presentata in fase di richiesta del finanziamento (Rif. Paragrafo C.1) e in fase di rendicontazione (Rif. Paragrafo C.4). Il luogo di conservazione della documentazione dovrà essere dichiarato nella domanda di finanziamento;
- impegnarsi a non cumulare i contributi previsti dal presente Avviso con altri “aiuti di Stato” o contributi concessi a titolo di “de minimis” o Fondi UE a gestione diretta ottenuti per le medesime spese;
- consentire lo svolgimento dei controlli in loco da parte di Regione Lombardia, nonché di funzionari statali o dell’Unione europea.

#### **Il soggetto erogatore è tenuto a:**

- conservare agli atti per 10 anni, a decorrere dalla data di conclusione dell’edizione del corso, tutta la documentazione relativa alle prestazioni effettuate (es. fatture, registri presenze, attestati) per l’espletamento di eventuali controlli da parte di Regione Lombardia nonché di funzionari statali o dell’Unione europea;
- fornire all’impresa tutta la documentazione necessaria per l’attuazione della presente misura e la richiesta di liquidazione del finanziamento;
- indicare sulle fatture/documenti contabili relativi all’attività formativa erogata, nei campi liberi disponibili (campi note o nell’oggetto della fornitura) la seguente dicitura: “ Spesa sostenuta a valere sull’Avviso pubblico Formazione Continua - FASE VI - Corso ID..... - POR FSE 2014-2020 - Asse I - Azione 8.6.1 – CUP E85J20000080009”;
- rispettare tutte le disposizioni relative all’accreditamento all’albo regionale (decreto regionale 9749/2012 e ss.mm.ii.), nonché alla gestione delle attività formative (decreto regionale 12453/2012);
- raccogliere e trasmettere a Regione Lombardia tramite il SIUF tutte le informazioni relative ai destinatari del voucher (dati personali, contatti, livello di istruzione, condizione occupazionale e condizione di vulnerabilità), secondo il modello “**Domanda di iscrizione agli interventi FSE**” di cui all’ **Allegato A.7** e il relativo assolvimento degli obblighi previsti sul **trattamento dei dati personali** secondo il modello di cui all’ **Allegato A.8**.

Le imprese e i soggetti erogatori devono, inoltre, attenersi alle **vigenti disposizioni europee in tema di informazione e pubblicità** contenute nel Reg. (UE) n. 1303/2013 – ALLEGATO XII – punto 2.2. “Responsabilità dei beneficiari” e nel Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione. Per il corretto adempimento di tutti gli obblighi in materia di informazione e comunicazione, tali soggetti sono tenuti ad attenersi alle indicazioni per la pubblicità e la comunicazione degli interventi finanziati dal POR FSE 2014-2020 che sono contenute nelle “Brand Guidelines Beneficiari” e negli ulteriori strumenti messi a disposizione da Regione Lombardia nella sezione “comunicare il programma” del sito della programmazione europea di Regione Lombardia <http://www.fse.regione.lombardia.it>.

Nell’ambito degli adempimenti previsti dai regolamenti europei, si richiama l’obbligo per le imprese e i soggetti erogatori ad evidenziare in tutte le forme di pubblicizzazione dell’iniziativa e ad assicurare che tutti i partecipanti alle attività previste dal presente Avviso siano informati che “l’intervento è realizzato nell’ambito delle iniziative promosse dal Programma Operativo Regionale cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo 2014-2020”.



Inoltre, qualsiasi documento rivolto ai partecipanti (ad esempio gli attestati, il materiale didattico, i registri e gli elenchi presenze) deve contenere, oltre ai loghi previsti dal Brand Book, anche una dichiarazione da cui risulti che il programma operativo è stato finanziato dal FSE 2014-2020 ("Il Corso ID..... è realizzato nell'ambito delle iniziative promosse dal Programma Operativo Regionale cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo). Per maggiori informazioni [www.fse.regione.lombardia.it](http://www.fse.regione.lombardia.it)".

In caso di inosservanza da parte delle imprese ammesse degli obblighi sopra prescritti, nonché di inadempienza a tutti gli obblighi previsti dal presente Avviso, Regione Lombardia procederà alla revoca parziale o totale del finanziamento e non liquiderà le relative somme. Nel caso in cui le irregolarità vengano riscontrate successivamente all'atto di liquidazione, Regione Lombardia potrà adottare azioni di recupero/compensazione delle somme indebitamente riconosciute.

Il mancato rispetto degli obblighi sopra descritti che ricadono invece in capo ai soggetti erogatori comporta, in base alla gravità delle irregolarità riscontrate, la possibilità per Regione Lombardia di applicare provvedimenti in ordine all'accreditamento e/o la cancellazione dell'operatore accreditato dai soggetti erogatori di corsi di formazione selezionabili dal Catalogo Regionale di Formazione Continua 2020-2021.

## D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

La rinuncia deve essere comunicata a Regione Lombardia, accedendo all'apposita sezione del sistema informativo Bandi online.

Il contributo assegnato è soggetto a **decadenza o revoca totale con decreto del responsabile del procedimento** amministrativo, qualora non siano rispettate le indicazioni, gli obblighi e i divieti contenuti nel presente Avviso e qualora si presenti una delle seguenti condizioni:

- risultino false le dichiarazioni rese e sottoscritte dall'impresa in fase di presentazione della domanda e di richiesta di liquidazione;
- la realizzazione dell'intervento non sia conforme a quanto previsto dal presente Avviso, paragrafo B anche in tema di aiuti di stato di cui al paragrafo B.1;
- se nessuno dei dipendenti per i quali si è richiesto il voucher avvia il proprio percorso di formazione entro 30 giorni dalla **data di comunicazione della concessione** del contributo;
- l'impresa non invii la domanda di liquidazione con relativa documentazione entro i termini previsti al paragrafo C.4.b;
- l'impresa non rispetti le disposizioni europee in tema di informazione e pubblicità, previsti al paragrafo D.1;
- in caso di esito positivo della verifica in tema di certificazione antimafia.

In tutti i casi sopra elencati Regione Lombardia si riserva di non liquidare il contributo oppure, se le somme sono già state erogate, di adottare azioni di recupero/compensazione delle somme indebitamente percepite.

A fronte dell'intervenuta decadenza, revoca, rinuncia e/o rideterminazione del contributo, gli importi eventualmente da recuperare dovranno essere incrementati di un tasso di interesse annuale pari al tasso ufficiale di riferimento della BCE vigente alla data dell'ordinativo di pagamento e calcolato:

- per le ipotesi di decadenza o di rideterminazione: a decorrere dalla data di erogazione sino alla data di assunzione dello specifico provvedimento;

- per le ipotesi di revoca: a decorrere dalla data in cui si è verificata la condizione di revoca sino alla data di effettivo pagamento di quanto dovuto.

### D.3 Proroghe dei termini

Non sono ammesse proroghe dei termini per lo svolgimento degli interventi e delle attività ad esse collegate previsti nel presente Avviso.

### D.4 Ispezioni e controlli

È facoltà di Regione Lombardia effettuare visite e controlli in loco, anche senza preavviso, nonché effettuare controlli desk, in ogni fase delle attività previste nel presente Avviso al fine di verificare la regolarità della documentazione e dei procedimenti amministrativi.

Le imprese e i soggetti erogatori che partecipano all'attuazione degli interventi sono tenuti a consentire lo svolgimento di tali verifiche anche da parte degli organi di controllo UE e nazionali.

Ispezioni e controlli sono finalizzati alla verifica della corretta realizzazione delle azioni e attività collegate agli interventi, ivi compresa la verifica che le attività formative siano realizzate esclusivamente presso le sedi delle imprese o dei soggetti erogatori.

Inoltre, con particolare riferimento all'erogazione dei corsi di formazione in modalità e-learning, è facoltà di Regione Lombardia effettuare controlli in itinere da remoto. I soggetti erogatori dovranno pertanto mettere a disposizione di Regione Lombardia, prima dell'avvio di tali corsi, un'utenza di accesso guest all'aula virtuale e comunicarla via PEC all'indirizzo [lavoro@pec.regione.lombardia.it](mailto:lavoro@pec.regione.lombardia.it), all'attenzione della UO Regole e Controlli, DG Istruzione, Formazione e Lavoro. Nella fase transitoria, congiuntamente all'utenza dovrà essere trasmessa l'esatta calendarizzazione delle lezioni, con il dettaglio della data e dell'orario di svolgimento, l'elenco degli iscritti e il nominativo del docente. Si specifica che, laddove la piattaforma non consenta l'immediata identificazione dell'anagrafica dei partecipanti, ma sono presenti unicamente delle utenze in codice, è necessario allegare, alla lista dei partecipanti, un prospetto di riconciliazione tra il nome utente e la rispettiva anagrafica, siano essi docenti o discenti. In caso di richiesta da suddetta UO, il soggetto erogatore dovrà inoltre trasmettere il registro formativo e delle presenze di cui sopra, con allegata la stampa dei report (log-file) prodotti dalla piattaforma (LMS).

### D.5 Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questo intervento, gli indicatori individuati sono i seguenti:

- il numero di lavoratori (maschi) e delle lavoratrici (femmine)
- il numero di imprese finanziate.

Le imprese, per il tramite dei soggetti erogatori, sono tenute a trasmettere le informazioni relative ai partecipanti al progetto (dati personali, contatti, livello di istruzione, condizione occupazionale e condizione di vulnerabilità), secondo il **modello "Domanda di iscrizione agli interventi FSE"** di cui all'**Allegato A.7**.

L'impresa e i soggetti erogatori sono tenuti ad assolvere gli obblighi previsti dal D.Lgs 196/2003 sul trattamento dei dati personali, sulle modalità di utilizzo dei dati e sull'acquisizione del consenso al trattamento dei medesimi da parte dei soggetti partecipanti agli interventi in merito alle informazioni raccolte attraverso il modello di domanda di iscrizione agli interventi FSE. Si rimanda all'**Allegato A.8. "Informativa sul trattamento dei dati personali"**.

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera c della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di adesione che di rendicontazione.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile dell'Avviso, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

Regione Lombardia effettua verifiche periodiche sull'andamento dell'attuazione della misura, con riferimento all'avanzamento finanziario e procedurale dell'iniziativa e ai risultati raggiunti.

Nello specifico, Regione Lombardia:

- durante tutta la fase di apertura del Catalogo informa le parti sociali, in sede di Sottocommissione Ammortizzatori sociali, relativamente alla distribuzione delle offerte rispetto alle differenti aree strategiche promosse e più in generale alla copertura territoriale delle offerte presentate e approvate;
- effettua un monitoraggio costante dei piani formativi aziendali adottati dalle imprese di cui al paragrafo A.3, attraverso la raccolta di specifici dati dichiarati dalle imprese in fase di adesione, definiti in raccordo con le parti sociali;
- effettua un monitoraggio costante dell'offerta di formazione continua finanziata nell'ambito delle aree di rilevanza strategica di cui al paragrafo B.2 che riscontrano una sinergia con l'offerta formativa finanziata dai Fondi Paritetici Interprofessionali, anche allo scopo di accompagnare il processo di programmazione delle successive fasi di intervento per il periodo 2021-2027.

Gli esiti del monitoraggio saranno condivisi in sede di Sottocommissione Ammortizzatori sociali anche con il coinvolgimento dei Fondi Paritetici Interprofessionali.

Il monitoraggio assicura, tra l'altro, la verifica dell'avanzamento finanziario della misura al fine di accertare la percentuale di spesa effettiva dei voucher rispetto agli importi assegnati.

Regione Lombardia svolge, inoltre, un controllo sulle attività realizzate basato sulla verifica dell'accuratezza, la pertinenza e la rilevanza delle informazioni trasmesse attraverso il sistema informativo da parte degli operatori accreditati, procedendo, nel caso di accertata irregolarità, all'adozione dei provvedimenti sanzionatori.

## **D.6 Responsabile del procedimento**

Il Responsabile del procedimento viene individuato nel Dirigente pro-tempore della U.O. Mercato del lavoro (DG Istruzione, Formazione e Lavoro).

## **D.7 Trattamento dati personali**

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE N. 2016/679 e D.Lgs. 101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'**Allegato A.8.**

## D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti

Il presente Avviso è pubblicato sul portale di Regione Lombardia ([www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it)) - Sezione bandi e nella sezione dedicata alla programmazione FSE 2014/2020 ([www.fse.regione.lombardia.it](http://www.fse.regione.lombardia.it)).

Copia integrale del presente Bando e dei relativi allegati è pubblicato sul BURL.

Qualsiasi informazione relativa ai contenuti del Bando e agli adempimenti connessi potrà essere richiesta a: [formazionecontinua@regione.lombardia.it](mailto:formazionecontinua@regione.lombardia.it).

Per le richieste di assistenza alla compilazione on-line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center di Lombardia Informatica al numero verde 800.131.151 operativo da lunedì al sabato, escluso i festivi:

- dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per i quesiti di ordine tecnico;
- dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste di assistenza tecnica;
- oppure all'indirizzo [bandi@regione.lombardia.it](mailto:bandi@regione.lombardia.it).

Per rendere più agevole la partecipazione all'Avviso in attuazione della L.R. 1° febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa di seguito riportata.

TITOLO	ASSE PRIORITARIO I – OCCUPAZIONE - Azione 8.6.1 AVVISO PUBBLICO PER L'ATTUAZIONE DI INTERVENTI DI FORMAZIONE CONTINUA
DI COSA SI TRATTA	<p>L'avviso è attuato nell'ambito dell'Asse I – Azione 8.6.1 “Azioni integrate di politiche attive e politiche passive, tra cui azioni di riqualificazione e di outplacement dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi collegate a piani di riconversione e ristrutturazione aziendale” del Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2014-2020 della Regione Lombardia.</p> <p>L'avviso è finalizzato all'accrescimento delle competenze della forza lavoro occupata nel territorio regionale, mediante la concessione di voucher aziendali per la fruizione di corsi di formazione continua selezionabili dal Catalogo Regionale di Formazione Continua 2020-2021. Per i dipendenti che hanno sospeso l'attività lavorativa a causa dell'emergenza Covid 19 assume il valore di politica attiva.</p> <p>Le domande potranno essere presentate a partire dal 1 luglio 2020 fino al 30 dicembre 2021.</p>
CHI PUÒ PARTECIPARE	<p>I soggetti ammessi a presentare domanda di finanziamento per l'erogazione di voucher formativi aziendali sono rappresentati dalle imprese, aventi unità produttiva/sede operativa ubicata in Regione Lombardia, rientranti nelle seguenti categorie:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Imprese iscritte alla Camera di Commercio di competenza;</li><li>• Imprese familiari, di cui all'art. 230-bis del Codice Civile;</li><li>• Enti del Terzo Settore che svolgono attività economica (organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale, enti filantropici, imprese</li></ul>

TITOLO	ASSE PRIORITARIO I – OCCUPAZIONE - Azione 8.6.1 AVVISO PUBBLICO PER L'ATTUAZIONE DI INTERVENTI DI FORMAZIONE CONTINUA
	<p>sociali, incluse le cooperative sociali, reti associative, società di mutuo soccorso, associazioni, riconosciute o non riconosciute, fondazioni) iscritte ai registri (regionale/provinciale nelle more dell'attuazione del Registro Nazionale, ai sensi del D.Lgs. 117/2017);</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Associazioni riconosciute e fondazioni che svolgono attività economica, aventi personalità giuridica e pertanto iscritte al Registro Regionale delle persone giuridiche;</li> <li>• Cooperative;</li> <li>• Liberi professionisti oppure, se esercitanti in forma associata, la relativa associazione.</li> </ul> <p>Gli interventi finanziati nell'ambito del presente Avviso sono rivolti a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• lavoratori dipendenti di micro, piccole, medie e grandi imprese assunti presso una sede operativa/unità produttiva localizzata sul territorio di Regione Lombardia;</li> <li>• titolari e soci di micro, piccole, medie e grandi imprese con sede legale in Lombardia e iscritte alla Camera di Commercio di competenza;</li> <li>• lavoratori autonomi e liberi professionisti con domicilio fiscale localizzato in Lombardia che esercitano l'attività sia in forma autonoma sia in forma associata.</li> </ul>
DOTAZIONE FINANZIARIA	<p>Le risorse finanziarie disponibili per gli avvisi degli interventi di Formazione Continua ammontano a <b>Euro 26.500.000,00</b>, per le annualità 2020-2021, a valere sulle seguenti risorse:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Euro 26.000.000,00 a valere sul POR FSE 2014 - 2020, Asse 1, OT 8 Azione 8.6.1.</li> <li>• Euro 500.000,00 a valere sul Fondo regionale disabili di cui alla L.R. n. 13/13 e ss.mm.ii.</li> </ul> <p>Per la prima assegnazione, a valere sull'annualità 2020, è stabilita la dotazione finanziaria pari a Euro 13.500.000,00, di cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Euro 6.000.000,00 destinati alla realizzazione di offerte formative che verranno attivate nella 1 finestra temporale che va dalla pubblicazione del presente Avviso al 31 agosto 2020, di cui: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Euro 3.000.000,00 prioritariamente destinati alla realizzazione di offerte formative presentate nell'ambito delle aree strategiche di cui al paragrafo B.2;</li> <li>○ Euro 250.000,00 destinati per la valorizzazione dei fabbisogni emergenti delle "aree interne";</li> </ul> </li> <li>• Euro 6.500.000,00 destinati alla realizzazione di offerte formative che verranno attivate nella 2 finestra temporale che va dal 1° settembre al 31 dicembre 2020, di cui:</li> </ul>

<b>TITOLO</b>	<b>ASSE PRIORITARIO I – OCCUPAZIONE - Azione 8.6.1 AVVISO PUBBLICO PER L'ATTUAZIONE DI INTERVENTI DI FORMAZIONE CONTINUA</b>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Euro 3.000.000,00 prioritariamente destinati alla realizzazione di offerte formative presentate nell'ambito delle aree strategiche di cui al paragrafo B.2;</li> <li>○ Euro 250.000,00 destinati per la valorizzazione dei fabbisogni emergenti delle "aree interne".</li> </ul>
<b>CARATTERISTICHE DEL FINANZIAMENTO</b>	<p>I voucher formativi aziendali consentono ai lavoratori di cui al paragrafo A.3 di partecipare ai corsi di formazione approvati sul Catalogo. Il voucher viene richiesto dai soggetti ammessi di cui al paragrafo A.3, con il dettaglio dell'anagrafica dei lavoratori per i quali si richiede il finanziamento.</p> <p>Il voucher ha un valore di <b>€ 2.000,00</b>. Ciascun lavoratore può fruire di uno o più percorsi formativi, fino al raggiungimento del valore complessivo del voucher. Il costo massimo rimborsabile all'impresa per la fruizione dei percorsi si differenzia in funzione del livello di competenze da acquisire:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Percorsi di formazione con livelli di competenze da raggiungere riconducibili a EQF tra 6 e 8: fino a € 2.000,00 per lavoratore;</li> <li>• Percorsi di formazione con livelli di competenze da raggiungere riconducibili a EQF tra 4 e 5: fino a € 1.500,00 per lavoratore;</li> <li>• Percorsi di formazione con livelli di competenze da raggiungere riconducibili a EQF 3: fino a € 800,00 per lavoratore.</li> </ul> <p>Ogni impresa avrà a disposizione un importo massimo di Euro 50.000,00 spendibili su base annua.</p>
<b>REGIME DI AIUTO DI STATO</b>	<p>Il contributo si configura come aiuto di stato e sulla base della scelta effettuata in fase di richiesta di finanziamento da parte dei beneficiari dell'aiuto e non modificabile in corso di attuazione della misura, i contributi saranno soggetti al Reg. (UE) n. 1407/2013 (con particolare attenzione agli articoli da 1 a 6) o al Reg. (UE) n. 651/2014 (artt. Da 1 a 12 ed in particolare l'art. 31 ed esclusivamente per i costi di cui ai punti a) b) e c) del paragrafo 3 del citato articolo, con intensità di aiuto massima concedibile pari al 50%.</p>
<b>PROCEDURA DI SELEZIONE</b>	<p>La procedura di richiesta del voucher è "a sportello", sino all'esaurimento delle risorse disponibili.</p> <p>Nella prima fase Regione Lombardia darà la priorità all'istruttoria delle domande presentate da imprese che hanno attivato trattamenti di integrazione salariale a causa dell'emergenza COVID-19 o che intendono attivare percorsi formativi finalizzati ad acquisire le competenze per l'introduzione o il consolidamento dello smart working nella propria organizzazione.</p> <p>In ogni caso, il diritto al voucher è soggetto ai controlli di Regione Lombardia a seguito di istruttoria formale e solo dopo la conferma dell'avvio del percorso.</p>

<b>TITOLO</b>	<b>ASSE PRIORITARIO I – OCCUPAZIONE - Azione 8.6.1</b> <b>AVVISO PUBBLICO PER L'ATTUAZIONE DI INTERVENTI DI FORMAZIONE CONTINUA</b>
	<p>Il contributo è erogato ai soggetti ammessi, di cui al paragrafo A.3, a seguito della conclusione del corso e limitatamente ai lavoratori che hanno completato almeno il 75% della durata prevista del corso, a titolo di rimborso della spesa sostenuta dall'impresa.</p> <p>L'assegnazione dei contributi è subordinata alla disponibilità delle risorse finanziarie al momento della richiesta.</p>
<b>DATA DI APERTURA</b>	Ore <b>12:00</b> del 01/07/2020
<b>DATA DI CHIUSURA</b>	Ore <b>17:00</b> del 30/12/2021
<b>COME PARTECIPARE</b>	<p>La domanda di finanziamento all'Avviso dovrà essere presentata dall'impresa, pena la non ammissibilità, obbligatoriamente in forma telematica, per mezzo del <b>Sistema Informativo Bandi online</b> disponibile all'indirizzo: <a href="http://www.bandiservizirl.it">www.bandiservizirl.it</a></p> <p>La domanda deve essere corredata dei seguenti allegati da caricare elettronicamente sul sistema informativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Dichiarazioni in materia di aiuti di stato;</li> <li>• Modulistica antimafia;</li> <li>• Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda.</li> </ul> <p>Ai fini della determinazione della data di presentazione della domanda verrà considerata esclusivamente la data e l'ora di avvenuta protocollazione elettronica tramite il sistema Bandi online come previsto dall'Avviso.</p> <p>Entro i 60 giorni solari successivi alla data di protocollazione elettronica della domanda di finanziamento, Regione Lombardia procede all'istruttoria delle domande pervenute.</p>
<b>CONTATTI</b>	<p>L'Avviso è pubblicato sul portale di Regione Lombardia (<a href="http://www.regione.lombardia.it">www.regione.lombardia.it</a>) - Sezione bandi e nella sezione dedicata alla programmazione FSE 2014/2020 (<a href="http://www.fse.regione.lombardia.it">www.fse.regione.lombardia.it</a>).</p> <p>Copia integrale del presente Bando e dei relativi allegati è pubblicato sul B.U.R.L.</p> <p>Per qualsiasi chiarimento o informazione in merito all'Avviso è possibile rivolgersi a: <a href="mailto:formazionecontinua@regione.lombardia.it">formazionecontinua@regione.lombardia.it</a></p> <p>Per assistenza tecnica sull'utilizzo del servizio on line della piattaforma Bandi online scrivere a <a href="mailto:bandi@regione.lombardia.it">bandi@regione.lombardia.it</a> o contattare il numero verde 800.131.151 attivo dal lunedì al sabato escluso festivi dalle ore 8.00 alle ore 20.00.</p>

*\* Si ricorda che la scheda informativa dei bandi regionali non è esaustiva. Si rinvia al testo del bando per tutti i contenuti completi e vincolanti.*

## D.9 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi all'Avviso è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, dell'Avviso e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda scritta, secondo lo schema di cui all'**Allegato A.11.** agli uffici competenti:

Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro

U.O. Mercato del Lavoro

Piazza Città di Lombardia, 1 – 20100 Milano

lavoro@pec.regione.lombardia.it

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a Euro 16,00 ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50.

## D.10 Definizioni e glossario

**ITS:** Istituto Tecnico Superiore

**B.U.R.L.** Bollettino Ufficiale Regione Lombardia

**SPID.** Sistema Pubblico di Identità Digitale

**CNS.** Carta Nazionale dei Servizi

**CRS.** Carta Regionale dei Servizi

**COR.** Codice identificativo dell'agevolazione riconosciuta nel Registro Nazionale Aiuti

**CUP.** Codice Unico di Progetto è il codice che identifica un progetto d'investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici (MIP).

**SIUF** Sistema Informativo Unitario della formazione

**DURC.** Documento Unico di Regolarità Contributiva

**FSE.** Fondo Sociale Europeo

**RNA.** Registro Nazionale Aiuti di Stato



## D.11 Riepilogo date e termini temporali

Attività	Tempistiche	Riferimenti
Presentazione delle domande di voucher sul sistema informativo Bandi On Line	Dal 1 luglio 2020 ore 12:00 al 30 dicembre 2021 ore 17:00	<a href="https://www.bandi.servizirl.it">https://www.bandi.servizirl.it</a> Allegato A.1
Istruttoria per ammissibilità delle domande	<b>Entro 60 giorni solari</b> successivi alla data di protocollazione delle domande (salvo eventuali richieste di integrazioni)	
Registrazione delle edizioni formative su SIUF	Dal 1 luglio 2020 ore 09:00	<a href="https://www.formazione.servizirl.it">https://www.formazione.servizirl.it</a>
Avvio del percorso formativo	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Per le edizioni dei corsi il cui avvio è previsto entro il 31 agosto 2020:</b> successivamente all'autorizzazione all'avvio ricevuta da Regione Lombardia.</li> <li>• <b>Per le edizioni dei corsi il cui avvio è previsto successivamente al 31 agosto 2020:</b> entro 30 giorni solari dalla data di concessione del contributo</li> </ul>	
Conclusione delle attività formative	<b>Entro 12 mesi</b> dalla data di ammissione al finanziamento Tutte le attività connesse all'adozione e all'attuazione del degli interventi di formazione continua dovranno essere concluse e quietanzate	
Presentazione della domanda di liquidazione	<b>Entro 60 giorni solari</b> dalla data di conclusione del corso di formazione	Allegato A.9
Atto di liquidazione del saldo da parte di Regione Lombardia	<b>Entro 60 giorni solari</b> dalla data di presentazione della richiesta di liquidazione (salvo eventuali richieste di integrazioni)	

## D.12 Allegati

**A.1.** Domanda di finanziamento

**A.2.** Comunicazione di avvio dell'edizione formativa

**A.3.** Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in "de minimis"

**A.3.a.** Istruzioni per la compilazione delle dichiarazioni "de minimis"

**A.3.b.** Modello da compilarsi da parte dell'impresa controllante o controllata ("de minimis")

**A.4.** Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti di Stato

**A.5.** Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda a valere sul bando

- A.6.** Modulistica antimafia
- A.7.** Domanda di iscrizione agli interventi FSE
- A.8.** Informativa sul trattamento dei dati personali
- A.9.** Domanda di liquidazione
- A.10.** Indicazioni operative per il rilascio degli Attestati
  - A.10.a.** Attestato di partecipazione
  - A.10.b.** Attestato di partecipazione con il riconoscimento delle Abilità e Conoscenze
  - A.10.c.** Attestato di Competenza
- A.11.** Richiesta di accesso agli atti